



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DIPARTIMENTO DELLA PESCA MEDITERRANEA

SERVIZIO 4 SVILUPPO LOCALE E IDENTITÀ CULTURALE DELLA PESCA MEDITERRANEA

AVVISO PUBBLICO

SELEZIONE PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI
INTERVENTI PER IL RECUPERO, LA FRUIZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BORGHI
MARINARI

Concessione di contributi in conto capitale in conformità all'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e all'art. 5 del D. Lgs. n. 123/98

**Capitolo 746409 del Bilancio della Regione
Esercizio Finanziario 2025**

INDICE

PREMESSE.....	3
Art. 1 – Oggetto e finalità.....	3
Art. 2 – Settori di intervento.....	3
Art. 3 – Risorse finanziarie disponibili.....	4
Art. 4 - Cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario.....	4
Art. 5 – Soggetti beneficiari.....	4
Art. 6 – Requisiti dei soggetti beneficiari e preclusioni.....	4
Art. 7 – Caratteristiche dell'intervento.....	5
Art. 8 - Termine e modalità di presentazione delle istanze.....	5
Art. 9 – Cause di irricevibilità e inammissibilità.....	6
Art. 10 – Spese ammissibili e non ammissibili.....	6
Art. 11 – Obblighi dei soggetti ammessi.....	7
Art. 12 – Istruttoria delle proposte.....	7
Art. 13 – Servizio Responsabile.....	8
Art. 14 – Rendicontazione e liquidazione delle spese.....	8
Art. 15 - Proroghe.....	10
Art. 16 - Controlli e revoche.....	10
Art. 17 - Valutazione dell'efficacia degli interventi.....	10
Art. 18 - Condizioni di tutela della privacy.....	10
Art. 19 – Clausola di salvaguardia.....	11
Art. 20 – Altre disposizioni.....	11
ALLEGATI.....	11

PREMESSE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 22 settembre 2025, n. 141/Area 1/S.G., con il quale l'On. Luca Rosario Luigi Sammartino è stato nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;
- VISTA la Legge Regionale n. 1 del 09 gennaio 2025 (Legge di stabilità regionale 2025-2027) pubblicata sulla GURS n. 3 del 15/01/2025;
- VISTA la Legge Regionale n. 2 del 9 gennaio 2025 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025 – 2027";
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 16 gennaio 2025, "Legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025/2027. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori";
- VISTA la legge regionale 20 giugno 2019, n. 9 "*Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia*";
- VISTO il DA n. 62/Gab del 29 agosto 2024 dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea avente ad oggetto: "*Disciplina delle modalità attuative dell'articolo 19 della legge regionale 16 gennaio 2024, n.1, in materia di interventi per il recupero, la fruizione e la valorizzazione dei borghi marinari*";
- VISTA la Tabella A della Legge Regionale n. 1 del 09 gennaio 2025 (Legge di stabilità regionale 2025-2027) pubblicata sulla GURS n. 3 del 15/01/2025 che nel capitolo **746409** (*Contributi in favore di comuni, altri enti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro, finalizzati al finanziamento o al cofinanziamento di interventi per il recupero, la preservazione, la riqualificazione e la valorizzazione a scopi turistici, didattico-educativi e produttivi dei borghi e dei siti censiti e riconosciuti nell'ambito del registro delle identità della pesca mediterranea e dei borghi marinari di cui all'articolo 5 della legge regionale 20 giugno 2019, n. 9*) prevede, per l'esercizio finanziario 2025, l'importo di € 1.000.000,00 relativo all'attuazione di quanto del D.A. n. 62/Gab del 29 agosto 2024 dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;
- VISTO il D.P.R. n. 732 del 17/02/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea all'Arch. Giovanni Cucchiara;
- RITENUTO pubblicare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 19 della legge regionale 16 gennaio 2024, n.1 e del D.A. n. 62/Gab del 29 agosto 2024 dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, avente ad oggetto la "*Disciplina delle modalità attuative dell'articolo 19 della legge regionale 16 gennaio 2024, n.1, in materia di interventi per il recupero, la fruizione e la valorizzazione dei borghi marinari*", un Avviso per la "Selezione proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi per il recupero, la fruizione e la valorizzazione dei borghi marinari, nell'esercizio finanziario 2025.

TUTTO QUANTO PREMESSO,

Art. 1 – Oggetto e finalità

Con il presente Avviso il Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea intende concedere contributi in conto capitale, in conformità all'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e all'art. 5 del D. Lgs. n. 123/98, per la realizzazione di iniziative a sostegno degli interventi per il recupero, la fruizione e la valorizzazione dei borghi marinari di cui all'articolo 19 commi 1 e 2 della legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1 – *Legge regionale di stabilità 2024-2026* e del D.A. n. 62/Gab del 29 agosto 2024 dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 2 – Settori di intervento

L'intervento sostiene le proposte progettuali finalizzate al recupero, alla preservazione e alla riqualificazione, alla valorizzazione, per scopi turistici, didattico-educativi dei siti/beni riconosciuti nel *Registro delle identità della pesca e dei borghi marinari* (REIMAR) di cui all'articolo 5 della legge regionale 20 giugno 2019, n. 9.

Art. 3 – Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria dell'Avviso è pari a euro 1.000.000,00, a valere sulle disponibilità del capitolo 746409 del bilancio della Regione Siciliana, per l'esercizio finanziario 2025.

Il contributo regionale, in conto capitale, coprirà il 100% del costo sostenuto dal beneficiario proponente, per un importo massimo di euro 250.000,00 (compresa IVA e qualsiasi altra imposta prevista per legge) per ciascun progetto ammesso a finanziamento.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di scorrere la graduatoria definitiva qualora la disponibilità delle risorse finanziarie dovesse venire incrementata.

Art. 4 - Cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario

La partecipazione del richiedente con mezzi propri alla spesa per la realizzazione dell'iniziativa, in aggiunta al contributo pubblico regionale ammesso a finanziamento, incrementerà il punteggio attribuito in ragione di 0,3 punti per ogni punto percentuale di incremento della spesa finanziata, per un massimo di 20 punti aggiuntivi. (Esempio: costo progetto ammesso a finanziamento = 100 mila euro; somme aggiunte da parte del beneficiario = 20 mila euro; punteggio incrementale = $0,3 \times 20.000 / 100.000 \times 100 = 6$ punti).

L'eventuale riconoscimento, da parte di Comuni e altri enti pubblici, degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 45 del D. Lgs. 36/2023 e successive modifiche e integrazioni, per gli interventi di cui al presente avviso, ove questo non sia posto a valere sulle risorse derivanti dal contributo regionale, può costituire parte del cofinanziamento.

Art. 5 – Soggetti beneficiari

Possono promuovere gli interventi anche in forma associata:

- a) Comuni e loro organismi associativi;
- b) Altri enti pubblici (Liberi consorzi comunali/Città metropolitane, Autorità di Sistema Portuale del mare, Camere di commercio, etc.);
- c) Co.Ge.P.A. e GAL della pesca regolarmente costituiti e attivi;
- d) Associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato con finalità statutarie coerenti con gli obiettivi della misura;
- e) Aziende e soggetti privati (senza scopo di lucro) proprietari e/o titolari di concessioni e/o diritti reali su beni immobili catalogati nell'ambito del REIMAR.

Art. 6 – Requisiti dei soggetti beneficiari e preclusioni

I soggetti indicati al precedente articolo 5, la cui attività dovrà essere coerente con le finalità e gli obiettivi di cui all'articolo 1 (come risultanti dal proprio Statuto e/o Atto costitutivo) e il cui oggetto di intervento riguarda i settori di cui all'art. 2, dovranno avere sede legale e/o sede operativa nel territorio regionale.

Ciascun beneficiario potrà presentare un solo progetto a valere sul presente Avviso.

I soggetti di cui all'articolo 5, alla data di presentazione dell'istanza e fino alla erogazione del contributo, dovranno possedere i seguenti requisiti:

1. essere inseriti, alla data di scadenza del presente Avviso, nel *Registro delle identità della pesca e dei borghi marinari* (REIMAR) di cui all'articolo 5 della legge regionale 20 giugno 2019, n. 9;
2. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento, liquidazione, fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
3. essere in regola con la normativa antimafia art. 67 D. Lgs. n.159/2011 (Codice Antimafia);
4. gli amministratori, i soci, i direttori tecnici e amministrativi non devono essere stati condannati con sentenze passate in giudicato o con sentenze ex art. 444 c.p.p. per uno dei reati di cui alle lettere a), b), c,) d), e), f), g) e h) del c. 1, art. 94 D. Lgs. n. 36/2023;
5. essere in regola con il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
6. non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile;

7. non essere stati destinatari di provvedimento giudiziale per indebita percezione, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
8. non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18. lettere da a) ad e) del Reg. 651/2014 [in alternativa: non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite al par. 2.2. punto 20 della Comunicazione della Commissione relativa agli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01)];
9. i legali rappresentanti o amministratori non siano stati condannati con sentenza passata in giudicato o non essere stati destinatari di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
10. non essere destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Il possesso dei requisiti è riferito a ogni soggetto associato (laddove previsto) che partecipa al progetto, pena revoca del contributo.

Non saranno ammissibili istanze di sostegno presentate da soggetti beneficiari dell'Avviso approvato con il D.D.G. n. 372 del 04.10.2024, ammessi a finanziamento in base alla graduatoria definitiva approvata con il D.D.G. n. 600 del 23.12.24, fatte salve eventuali rinunce alla realizzazione dei progetti finanziati. In caso di rinuncia, si potrà procedere allo scorrimento della predetta graduatoria, approvata con il D.D.G. n. 600 del 23.12.24, che potranno essere finanziati solo se ci saranno le risorse finanziarie sufficienti e disponibili.

Art. 7 – Caratteristiche dell'intervento

I soggetti proponenti, in possesso di tutti i requisiti di cui all'articolo 6, potranno presentare proposte progettuali integrate, finalizzate al recupero, alla preservazione, alla valorizzazione e alla riqualificazione per scopi turistici, didattico-educativi e dei siti/beni catalogati nell'ambito del *Registro delle identità della pesca e dei borghi marinari* di cui all'articolo 5 della legge regionale 20 giugno 2019, n. 9.

Ciascun progetto può prevedere una o più iniziative tra quelle sotto-elencate:

- interventi di restauro, ristrutturazione, adeguamento, ripristino funzionale su edifici, impianti, opere portuali e spazi pubblici e/o aperti alla pubblica fruizione destinati all'attività peschereccia e di vendita e/o prima trasformazione del pescato, nonché le aree di sbarco e attracco delle imbarcazioni e gli spazi limitrofi, nonché ulteriori siti finalizzati alla fruizione anche a fini didattico-educativi e turistico-culturali connessi all'attività di pesca (musei, aree espositive e didattiche) e delle attività artigianali connesse;
- allestimenti e arredi degli edifici e spazi predetti;
- installazione di segnaletica e realizzazione di percorsi per la fruizione e l'accesso dei siti.

Il progetto dovrà concludersi entro 18 mesi dalla data di concessione del contributo.

Il rispetto dell'importo massimo di 250.000 euro degli oneri posti a carico del contributo regionale di cui al presente Avviso costituisce condizione di ammissibilità, ferma restando la possibilità di ricorrere al cofinanziamento da parte del beneficiario e/o di terzi.

Gli interventi dovranno essere localizzati sul territorio dei Comuni censiti nell'ambito del REIMAR.

Art. 8 - Termine e modalità di presentazione delle istanze

L'istanza di partecipazione alla selezione dovrà essere redatta secondo l'allegato modello predisposto (All. 1 – "Domanda di partecipazione"), firmato digitalmente dal legale rappresentante e inviato all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Dipartimento regionale della Pesca mediterranea seguente:

dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it

La documentazione minima richiesta per l'accesso al contributo è la seguente:

- a) Istanza sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (All. 1 – "Domanda di partecipazione");
- b) Relazione progettuale, definita in dettaglio, relativa all'iniziativa proposta, che dovrà essere composta da distinti paragrafi esplicativi (All. 2 – "Relazione progettuale");
- c) Piano finanziario, riportante le singole voci di spesa correlate alla realizzazione dell'iniziativa, indicando l'aliquota dell'eventuale cofinanziamento (All. 3 – "Piano finanziario");
- d) Dichiarazione sulla congruità dei costi relativa alle forniture di beni e servizi necessari alla realizzazione dell'intervento a firma del tecnico e del legale rappresentante, rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R.

445/2000 (All. 4 – “Dichiarazione congruità costi”);

- e) Autocertificazione antimafia rilasciata ai sensi dell'art. 67 del D. Lgs. n.159/2011, resa oltre che dal legale rappresentante anche da tutti i soggetti indicati dall' art. 85 del suddetto decreto legislativo, ove previsti;
- f) Statuto e Atto costitutivo, ove previsto;
- g) Elenco delle aziende associate che partecipano al progetto;
- h) Dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 a firma del rappresentante legale che attesti di non essere titolare di diritti su azioni o quote nominali di maggioranza in altre imprese che hanno presentato istanza di finanziamento sul medesimo avviso.

Non saranno ritenute ricevibili le istanze di partecipazione alla selezione presentate prima ovvero oltre il termine indicato dal presente avviso (03/11/2025).

L'istanza di partecipazione e tutta la documentazione prevista deve essere firmata digitalmente e inviata nei termini predetti unicamente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea: dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it

Non saranno ritenute ricevibili le istanze inviate con qualsiasi altro mezzo, prive della firma digitale e fuori dai termini indicati per qualsivoglia motivo.

A pena di irricevibilità le istanze inviate all'indirizzo prima indicato dovranno riportare per oggetto:

Proposta progettuale per la realizzazione di interventi per il recupero, la fruizione e la valorizzazione dei borghi marinari – Anno 2025

Articolo 19 commi 1 e 2 della legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1 – *Legge regionale di stabilità 2024-2026* e del D.A. n. 62/Gab del 29 agosto 2024 dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Esercizio finanziario 2025

I dati e le informazioni richieste descritti nel presente Avviso dovranno essere trasmessi esclusivamente all'indirizzo PEC sopra indicato dalla data di pubblicazione del presente Avviso nei siti web del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea e sino alle ore **24,00** del **03/11/2025**.

Art. 9 – Cause di irricevibilità e inammissibilità

Sono causa di irricevibilità:

1. le istanze presentate da soggetti proponenti diversi da quelli indicati all'articolo 5;
2. le istanze pervenute oltre i termini previsti all'articolo 8;
3. le istanze trasmesse con modalità diverse da quelle indicate all'articolo 8;
4. le istanze non corredate da tutta la documentazione indicata all'articolo 8;
5. le istanze non firmate digitalmente dal rappresentante legale o altro soggetto munito di potere di firma.

Sono causa di inammissibilità:

1. le istanze e gli allegati con omessa o incompleta compilazione;
2. le istanze la cui attività non è coerente con i settori d'intervento di cui all'art. 2.
3. le istanze presentate da soggetti non in possesso di tutti i requisiti di cui all'articolo 6;
4. le istanze presentate per attività non coerenti con quelle previste all'articolo 7;
5. le istanze i cui progetti si concludono oltre i termini indicati all'articolo 7;
6. le istanze i cui progetti non raggiungono la soglia minima di 50 punti;
7. le istanze presentate dai soggetti il cui rappresentante legale sia titolare di diritti, su azioni o quote nominali di maggioranza, in altre imprese che hanno presentato istanza di finanziamento sul medesimo avviso (imprese collegate).

Art. 10 – Spese ammissibili e non ammissibili

Spese ammissibili

Sono ammissibili tutte le spese correlate alla buona riuscita del progetto coerenti con le **Linee guida per l'ammissibilità e la rendicontazione spesa progetti REIMAR** approvate con il D.D.G. n. 65 del 07.03.25 che fanno parte integrante dei documenti adottati da presente Avviso.

Spese non ammissibili

Di seguito vengono specificate le spese non ammissibili:

1. acquisto di beni immobili;
2. spese sostenute in data antecedente alla presentazione della domanda a valere sul presente Avviso;
3. qualsiasi pagamento effettuato in contanti e assegni bancari;
4. spese relative all'acquisto/uso di diritti di utilizzo di immagini, di premi e costi di intitolazione delle iniziative;
5. tutte le spese non indicate dal soggetto beneficiario nel Piano finanziario dell'iniziativa.

Art. 11 – Obblighi dei soggetti ammessi

I soggetti ammessi hanno l'obbligo di:

- realizzare il progetto conformemente alla proposta progettuale approvata e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nella normativa di riferimento;
- comunicare preventivamente e formalmente all'Amministrazione eventuali modifiche non sostanziali del Progetto;
- comunicare preventivamente e formalmente all'Amministrazione eventuali rimodulazioni del Piano Finanziario non superiori al 20 % tra le macro voci di spesa;
- richiedere preventivamente e formalmente all'Amministrazione autorizzazione per eventuali rimodulazioni del Piano Finanziario superiori al 20% tra le macro voci di spesa. Sarà concessa comunque una sola richiesta di rimodulazione;
- esibire la documentazione originale su richiesta dell'Amministrazione;
- rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e ss.m.m.ii.;
- inserire una targa nel luogo degli interventi e, in qualsiasi documento usato per il pubblico, il logo di REIMAR che sarà fornito ai beneficiari dal Dipartimento, e quello della Regione con la seguente dicitura: **“Progetto finanziato dalla Regione Siciliana – Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea – Iniziativa “Interventi per il recupero, la fruizione e la valorizzazione dei borghi marinari (REIMAR)”**.

Art. 12 – Istruttoria delle proposte

L'istruttoria delle istanze di sostegno sarà eseguita da una Commissione di valutazione nominata con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento della Pesca Mediterranea per la verifica della ricevibilità, dei requisiti di ammissibilità e della relativa valutazione.

Gli esiti della valutazione sono assunti dal Dipartimento con apposito decreto del Dirigente Generale, pubblicato con valore di notifica sul sito istituzionale della stessa Amministrazione.

I soggetti proponenti possono presentare osservazioni circa gli esiti della valutazione entro il termine perentorio di giorni dieci continuativi dalla data di pubblicazione del sopra citato decreto sul sito istituzionale del Dipartimento. Scaduto il termine perentorio di cui sopra, l'Amministrazione predisporrà il decreto di approvazione della graduatoria definitiva che sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento con valore di notifica.

La valutazione delle istanze terrà conto dei criteri di seguito specificati.

Tabella 1 – Criteri di valutazione.

N .	Criteri di selezione delle operazioni	Indicatore	Range di attribuzione del punteggio	Punteggio massimo
1	Livello di progettazione degli interventi.	Relazione progettuale	Progetto di fattibilità tecnico economica = punti 10 Progetto esecutivo = punti 15	15
2	Eventuale cofinanziamento da parte del soggetto promotore e/o di soggetti terzi.	Piano Finanziario	0,3 punti per ogni punto % di incremento della spesa finanziata	15
3	Qualità e coerenza della proposta progettuale, anche in riferimento alla progettualità relativa alla successiva gestione e fruizione dei siti oggetto dell'intervento.	Relazione progettuale	Insufficiente = punti 0 Sufficiente = punti 15 Buono = punti 20 Ottimo = punti 25	25

4	Coerenza con gli obiettivi della misura e coi i principi generali della PN FEAMPA 2021/2027 e con quella della strategia macro-regionale EUSAIR.	Relazione progettuale	Insufficiente coerenza = punti 0 Sufficiente coerenza = punti 10 Ottima coerenza = punti 20	20
5	Coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e salvaguardia di arti e antichi mestieri del settore della pesca artigianale.	Relazione progettuale	Insufficiente coerenza = punti 0 Sufficiente coerenza = punti 5 Ottima coerenza = punti 10	10
6	Coinvolgimento degli <i>stakeholders</i> locali.	Relazione progettuale	Insufficiente = punti 0 Sufficiente = punti 5 Buono = punti 10 Ottimo = punti 15	15
TOTALE Massimo				100

In caso di parità prevarrà il progetto con il maggiore punteggio complessivo attribuito ai criteri 1 e 3.

Qualora l'Amministrazione dovesse reperire risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quelle già stanziare avrà facoltà di scorrere la graduatoria definitiva con specifico Decreto che verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento con valore di notifica.

Art. 13 – Servizio Responsabile

L'Ufficio responsabile del presente Avviso è il Servizio 4 *Sviluppo Locale e Identità Culturale della Pesca Mediterranea* del Dipartimento regionale della Pesca mediterranea:

Telefono: 091 7076440

PEC: dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it

Email: servizio4.pesca@regione.sicilia.it

Art. 14 – Rendicontazione e liquidazione delle spese

La richiesta dell'erogazione del contributo pubblico dovrà essere effettuata previa presentazione della domanda di liquidazione (All. 5 Dichiarazione di spesa - Rendicontazione) secondo le modalità sotto riportate:

Anticipazione - L'erogazione dell'anticipazione, nella misura non superiore al 60% dell'importo di contributo pubblico ammesso, viene effettuata previa presentazione di apposita domanda di anticipo del contributo da parte del beneficiario sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante con copertura fideiussoria sul 100% dell'importo anticipato (All. 6 - Richiesta liquidazione anticipazione).

Nel caso di beneficiario pubblico, gli anticipi possono essere erogati dietro rilascio di una dichiarazione (All. 7 - Schema garanzia enti pubblici per anticipazione) da parte del legale rappresentante a garanzia dell'impegno contratto con l'ente erogatore.

Stato di avanzamento lavori (SAL) - L'erogazione di Stato di Avanzamento in corso d'opera per attività parzialmente eseguite viene effettuata previa presentazione di istanza di pagamento da parte del beneficiario (All. 8 - Richiesta liquidazione SAL o Saldo).

Per gli interventi per i quali non è stata richiesta l'anticipazione, gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché lo stesso presenti uno stato di avanzamento non inferiore al 30% della spesa ammessa, mentre per gli interventi per i quali è stata erogata l'anticipazione, gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile.

La somma dell'acconto (SAL) e dell'eventuale anticipazione non può superare il 90% del contributo concesso.

Il beneficiario che presenta la domanda di pagamento dell'acconto (SAL) deve almeno produrre la seguente documentazione:

- a) Domanda liquidazione SAL sottoscritta con firma digitale dal titolare/legale rappresentante;
- b) Relazione dettagliata dello stato di avanzamento delle attività eseguite rispetto a quelle preventivate e relativa documentazione tecnica e fotografica;
- c) Documentazione necessaria all'esecuzione delle opere eseguite inerente: autorizzazioni, pareri, eventuale certificato di regolare esecuzione dei lavori e copia della documentazione presentata per la domanda di agibilità, ecc.;
- d) Documentazione prevista per la richiesta dell'informazione antimafia, ove prevista dalla normativa di riferimento, secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale ai sensi della D. Lgs. 06 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni;
- e) Documentazione dalla quale risulti la disponibilità dei beni immobili oggetto di intervento se non già inviata;

- f) Dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. a firma del legale rappresentante, nella quale si attesti che le spese sostenute per l'intervento, nonché i correlati pagamenti effettuati per la realizzazione dell'iniziativa, sono formalmente corrette e registrate nei libri contabili;
- g) Rendiconto economico della spesa sostenuta, compreso il cofinanziamento con distinzione tra la quota relativa al contributo regionale e quota del cofinanziamento privato (All. 5 - Dichiarazione di spesa (Rendicontazione));
- h) Giustificativi di spesa: fatture elettroniche della spesa effettivamente sostenuta relativa al contributo regionale e al cofinanziamento privato. Sui giustificativi di spesa dovranno essere chiaramente indicati il CUP, l'oggetto della spesa riportante la seguente dicitura: "*Spesa sostenuta a valere sull'Avviso pubblico - Interventi per il recupero, la fruizione e la valorizzazione dei borghi marinari, approvato con Decreto del Dirigente Generale n. del....*" o altra documentazione probatoria che dia evidenza della spesa sostenuta (es.: ricevute, buste paga, contratti di assunzione, lettere d'incarico, etc.);
- i) Documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non sia recuperabile, nonché dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA;
- j) Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici di beni e servizi, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento (All. 9 - Dichiarazione di quietanza liberatoria);
- k) Giustificativi di pagamento: copie degli estratti di conto corrente, bonifici dai quali rilevare la tracciabilità e la riconducibilità ai titoli di spesa a cui si riferiscono i pagamenti;
- l) Cofinanziamento con apporto di risorse umane: 1) *time-sheet* firmato dal legale rappresentante e dal personale coinvolto nel progetto, con l'indicazione dettagliata, per singola risorsa umana, delle attività svolte e del tempo necessario espresso in ore e/o giornate lavorative uomo, 2) copia delle buste paga e/o dei contratti previsti, 3) documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento;
- m) Esporre una "targa identificativa" del progetto finanziato in cui riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), il logo della Regione Siciliana e il logo REIMAR che saranno forniti dall'Amministrazione regionale ai beneficiari dei progetti finanziati;
- n) Eventuale altra documentazione a supporto della spesa sostenuta.

Saldo - L'erogazione del saldo avverrà a seguito dell'emissione dello stato finale dell'intervento con avanzamento della spesa ammessa debitamente rendicontata fino al 100% (anticipazione compresa).

Il soggetto beneficiario ammesso a contributo, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, dovrà trasmettere al Dipartimento della Pesca Mediterranea - a mezzo PEC sopra indicata - la richiesta di liquidazione (All. 8 - Richiesta liquidazione SAL o Saldo), a firma del rappresentante legale, con allegata la seguente documentazione:

- a) Domanda liquidazione del saldo sottoscritta con firma digitale dal titolare/legale rappresentante;
- b) Relazione dettagliata delle attività eseguite rispetto a quelle preventivate e relativa documentazione tecnica e fotografica;
- c) Documentazione necessaria all'esecuzione delle opere eseguite inerente: autorizzazioni, pareri, eventuale certificato di regolare esecuzione dei lavori e copia della documentazione presentata per la domanda di agibilità, ecc.;
- d) Documentazione prevista per la richiesta dell'informazione antimafia, ove prevista dalla normativa di riferimento, secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale ai sensi della D. Lgs. 06 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni
- e) Documentazione dalla quale risulti la disponibilità dei beni immobili oggetto di intervento se non già inviata
- f) Dichiarazione ai sensi del DPR n.445/2000 e ss.mm.ii. a firma del legale rappresentante, nella quale si attesti che le spese sostenute per l'intervento, nonché i correlati pagamenti effettuati per la realizzazione dell'iniziativa, sono formalmente corrette e registrate nei libri contabili;
- g) Rendiconto economico della spesa sostenuta, compreso il cofinanziamento con distinzione tra la quota relativa al contributo regionale e quota del cofinanziamento privato. (All. 5 - Dichiarazione di spesa (Rendicontazione));
- h) Giustificativi di spesa: fatture elettroniche della spesa effettivamente sostenuta relativa al contributo regionale e al cofinanziamento privato. Sui giustificativi di spesa dovranno essere chiaramente indicati il CUP, l'oggetto della spesa riportante la seguente dicitura: "*Spesa sostenuta a valere sull'Avviso pubblico denominato "Interventi per il recupero, la fruizione e la valorizzazione dei borghi marinari"* o altra documentazione probatoria che dia evidenza della spesa sostenuta (es.: ricevute, buste paga, contratti di assunzione, lettere d'incarico, etc.);
- i) Documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è

recuperabile, nonché dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA;

- j) Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici di beni e servizi, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento (All. 9 - Dichiarazione di quietanza liberatoria);
- k) Giustificativi di pagamento: copie degli estratti di conto corrente, bonifici dai quali rilevare la tracciabilità e la riconducibilità ai titoli di spesa a cui si riferiscono i pagamenti;
- l) Cofinanziamento con apporto di risorse umane: 1) *time-sheet* firmato dal legale rappresentante e dal personale coinvolto nel progetto, con l'indicazione dettagliata, per singola risorsa umana, delle attività svolte e del tempo necessario espresso in ore e/o giornate lavorative uomo, 2) copia delle buste paga e/o dei contratti previsti, 3) documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento.
- m) Eventuale altra documentazione a supporto della spesa sostenuta.

La documentazione di spesa in originale deve essere trattenuta presso la sede del soggetto beneficiario onde essere esibita in sede di controllo da parte di questa Amministrazione.

La liquidazione delle somme ammesse per singolo progetto verrà effettuata previo esame del rendiconto e verifiche di regolarità contributiva e fiscale e degli ulteriori controlli di legge previsti.

Art. 15 - Proroghe

Eventuale richiesta di proroga deve specificarne le motivazioni, allegando eventuali atti utili a documentare le motivazioni della proroga, potrà essere avanzata una sola volta, nel termine di 60 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori e per motivate ragioni debitamente giustificate e comprovate, con allegato e aggiornato nuovo cronoprogramma degli interventi già approvati dalla commissione di valutazione.

Le proroghe potranno essere concesse con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta da inoltrare tramite apposito schema (All. 10 - Domanda di proroga).

Ulteriori proroghe potranno essere consentite soltanto in presenza di eventi eccezionali, imprevisti o imprevedibili, da specificare nel provvedimento di autorizzazione.

L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica con il mezzo più idoneo, la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta - la data ultima per il completamento degli interventi.

Art. 16 - Controlli e revoche

I controlli sulle operazioni effettuati dall'Amministrazione prevedono, in linea prioritaria, l'acquisizione della documentazione giustificativa relativa alle spese effettuate e verifiche in loco presso il luogo materiale di esecuzione dell'operazione.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli come sopra disciplinati, l'Amministrazione accerti irregolarità e inadempienze gravi, ovvero, l'avvenuta concessione di un aiuto non dovuto o ancora, l'esecuzione di interventi difformi da quelli finanziati, provvederà ad avviare procedimento di revoca anche parziale del provvedimento di concessione e richiesta di restituzione delle somme eventualmente erogate e dei relativi interessi.

Sarà oggetto di revoca anche la mancata trasmissione, entro i termini previsti all'art. 14, della richiesta di liquidazione completa degli allegati.

Art. 17 - Valutazione dell'efficacia degli interventi

L'Amministrazione, al fine di verificare la capacità da parte del beneficiario di perseguire gli obiettivi indicati nel progetto, utilizzerà i seguenti indicatori quantitativi e/o qualitativi, in funzione della tipologia di progetto approvato:

- numero di interventi/prodotti realizzati rispetto al numero indicato nel progetto;
- target di diffusione dei risultati conseguiti;
- incremento dei flussi turistici in seguito alle attività di valorizzazione effettuate;
- numero di prodotti innovativi o filiere innovative presenti nelle iniziative realizzate.

Art. 18 - Condizioni di tutela della privacy

La Regione Siciliana tratta le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il presente Avviso e ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il perseguimento delle già menzionate finalità, l'Amministrazione regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni indicate nel D. Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE 679/2016.

I dati sono conservati in una forma che consenta l'identificazione dei soggetti interessati per il tempo necessario

allo svolgimento della manifestazione alla quale si partecipa e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Tutte le informazioni fornite possono essere utilizzate da dipendenti della Regione Siciliana che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. L'amministrazione regionale può, inoltre, comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria e ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiscono in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione regionale potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del richiedente dalla partecipazione all'Avviso.

Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento UE 679/2016);
- il diritto alla limitazione del trattamento [art. 18 Regolamento (UE) 679/2016];
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è la Regione Siciliana – Assessorato Regionale delle Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, rappresentato dall'Assessore pro-tempore, con recapito in 90145 Palermo, viale della Regione Siciliana Nord Ovest, 2771:

E-mail: assessore.risorseagricole@regione.sicilia.it

PEC: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it

Telefono: 091 7076025.

Responsabile del trattamento è il Dipartimento Regionale delle Pesca Mediterranea rappresentato dal Dirigente generale pro-tempore con recapito in Palermo, Salita dell'Intendenza n. 2:

email: dipartimento.pesca@regione.sicilia.it

PEC: dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it

Telefono: 091 7076408.

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione Siciliana ha recapito e-mail dpo@regione.sicilia.it e PEC dpo@certmail.regione.sicilia.it

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati può rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Art. 19 – Clausola di salvaguardia

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per la Regione Siciliana che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le eventuali spese sostenute per la presentazione della domanda di aiuto.

Art. 20 – Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia, per quanto applicabili, alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore. Con l'istanza di sostegno, il richiedente dichiara di aver preso visione dell'Avviso, di accettarlo, e di impegnarsi alla sua osservanza.

ALLEGATI

- All. 1 - Domanda di partecipazione
- All. 2 - Schema relazione progettuale
- All. 3 - Piano finanziario
- All. 4 - Dichiarazione congruità dei costi
- All. 5 - Dichiarazione di spesa (Rendicontazione)

- All. 6 - Richiesta liquidazione anticipazione
- All. 7 - Schema garanzia enti pubblici per anticipazione
- All. 8 - Richiesta liquidazione SAL o Saldo
- All. 9 - Dichiarazione di quietanza liberatoria
- All. 10 - Domanda di proroga
- Linee guida per l'ammissibilità e la rendicontazione spesa progetti REIMAR approvate con il D.D.G. n. 65 del 07.03.25.

IL DIRIGENTE GENERALE

Giovanni Cucchiara